



COMUNE di SANT' EGIDIO del MONTE ALBINO  
Provincia di Salerno

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 15 del 6.8.2014**

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale-Approvazione piano finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2014.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno 6 (sei), del mese di agosto, alle ore 18.30, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23.07.2014, n. 08237 di prot., si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e urgente, e in seduta pubblica di prima convocazione prevista per la data odierna, con inizio alle ore 18.00.

Presiede l'adunanza la sig.ra Lucia Albanese.

A seguito dell'appello risultano presenti e assenti i signori:

N.		Cognome	Nome	Presenti	Assenti
1	Sig.	CARPENTIERI	NUNZIO	X	
2	Sig.ra	STRIANESE	ANNA PIA	X	
3	Sig.ra	GAUTIERO	ANNA	X	
4	Sig.	LA MURA	ANTONIO	X	
5	Sig.ra	ALBANESE	LUCIA	X	
6	Dr.	DE ANGELIS	FRANCESCO	X	
7	Dr.	MARRAZZO	FRANCESCO	X	
8	Dr.	TORTORA	ALFONSO	X	
9	Avv	MARRAZZO	ROBERTO	X	
10	Sig.ra	FERRAIOLI	MARIA	X	
11	Ing.	CASCONE	MARIO	X	

Assiste il Segretario comunale Dr.ssa Maria Rosaria Sica, incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra il cons. Tortora:

### **Premesso che**

con i commi 639/704 dell'art. 1 della L. n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza 1.1.2014, basata sui seguenti presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

### **La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :**

- IMU (imposta municipale propria)-componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili)-componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.
- TARI (tributo servizio rifiuti)-componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

### **Dato atto che**

l'art. 1, co. 704, della L. n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha abrogato l'art. 14 del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22.12.2011, n. 214 (TARES).

Il D.L. 9.6.2014, n. 88, pubblicato in G.U. n. 132 del 10.6.2014, entrato in vigore in pari data, reca disposizioni urgenti in materia di versamento della prima rata TASI per l'anno 2014.

I commi 639/704 dell'art. 1 della L. n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) recano la seguente suddivisione per argomenti:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

### **Visti,**

in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della L.n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):  
**682. Con regolamento** da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

#### **a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

#### **b) per quanto riguarda la TASI:**

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

**683.** Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

**688.** Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero

tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. Per il solo anno 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai Comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 alla data del 31 maggio 2014. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. La TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, è pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto

termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarieta' comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, da emanarsi entro il 10 giugno 2014. Il Ministero dell'interno comunica all'Agenzia delle entrate, entro il 30 settembre 2014, gli eventuali importi da recuperare nei confronti dei singoli comuni ove le anticipazioni complessivamente erogate siano superiori all'importo spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarieta' comunale. L'Agenzia delle entrate procede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, da qualsiasi entrata loro dovuta riscossa tramite il sistema del versamento unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono versati dalla stessa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014 ai fini della riassegnazione per il reintegro del Fondo di solidarieta' comunale nel medesimo anno.

**689.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**690.** La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**691.** I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

**692.** Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

**703.** L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

Il D.L. n. 16 del 6.3.2014, 'Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche', convertito con L. n. 68/2014.

La propria deliberazione n. 11 del 6.8.2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale).

#### **Dato atto che**

i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/97, disciplinano con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

L'art. 27, co. 8, della L. n. 448/2001, dispone quanto segue: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da

norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, co. 2, del D.lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) e alla L. 27.7.2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", nonché alle successive modificazioni e integrazioni della normativa regolanti la specifica materia.

#### **Ritenuto**

dover approvare l'allegato Piano Finanziario e le tariffe componente TARI anno 2014.

Sull'argomento viene svolta la discussione riassunta nell'allegato resoconto stenotipistico, alla quale partecipano i cons. Cascone e Gautiero.

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000.

Con n. 8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Marrazzo R., Cascone e Ferraioli).

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il Piano Finanziario anno 2014 della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti), allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale.
  - 2) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2014, come risultanti dall'allegato prospetto, prevedendo :
    - per le utenze non domestiche la riduzione del 15% della tassa dovuta per le attività di cui al comma 3) dell'art.47 del regolamento IUC;
    - per le utenze domestiche la riduzione della tassa dovuta nella percentuale del 15% per i nuclei composti da 5 componenti e del 20% per i nuclei composti da 6 componenti e oltre. Tali riduzioni verranno accordate, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'art.45 del regolamento IUC, alle famiglie che si trovano in una situazione di **disagio economico** con un reddito ai fini **ISEE** (calcolate sui redditi dell'anno 2013) pari o inferiore ad euro 7.000 (settemila/00).
    - per i contribuenti che abbiano nel proprio nucleo familiare persone diversamente abili al 100% con accompagnamento e/o di cui dall'art.3 comma 3) della L.104/92, una riduzione della tassa dovuta del 15%. Tali riduzioni verranno accordate, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'art.45 del regolamento IUC, alle famiglie con un reddito ai fini **ISEE** (calcolate sui redditi dell'anno 2013) pari o inferiore ad euro 7.000 (settemila/00).
- Per ottenere la riduzione si dovrà produrre e presentare il **certificato Isee** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) entro e non oltre il 31 ottobre 2014. La dichiarazione Isee ha **validità di un anno** dalla sua presentazione.
- 3) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, co. 2, del D.lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, co. 3, del D.lgs. n. 360/1998.
  - 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.n. 267/2000, a seguito di separata, unanime votazione.

PARERI Favorevoli di regolarità contabile, ex art. 49, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile area Finanziaria

f.to dr. Costantino Sessa

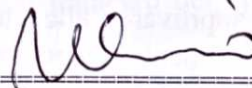
---

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

S. Egidio del Monte Albino, li

06 AGO. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to sig.ra Lucia Albanese.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr.ssa Maria Rosaria Sica

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, segretario comunale certifica che la sua estesa deliberazione viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale [www.comune.santegidiodelmontealbino.sa.it](http://www.comune.santegidiodelmontealbino.sa.it), per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Sant' Egidio del Monte Albino, li

13 AGO. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr.ssa Maria Rosaria Sica

---

#### ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo;

perchè dichiarata immediatamente eseguibile art.134, D. Lgs. n. 267/2000;

S. Egidio del Monte Albino li

06 AGO. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dr.ssa Maria Rosaria Sica



PIANO FINANZIARIO 2014 PER L'APPLICAZIONE DELLA  
TASSA RIFIUTI (TARI)



**Premessa**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

La suddivisione tra costi fissi e variabili inciderà in maniera diversa sulle utenze, suddivise, a loro volta, tra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze, dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel succitato decreto..

Il Piano Finanziario prevede, tuttavia, anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

**Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti**

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, allo solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

Si rammenta che la **gestione del servizio è affidata ad un Consorzio obbligatorio tra comuni, denominato Consorzio Bacino Salerno 1.**

## Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nelle varie zone con frequenza giornaliera sulle strade principali e quelle poste all'interno dei centri abitati e con una frequenza di due volte al mese per le altre. Dette pulizie stradali avvengono mediante sia l'utilizzo della spazzamento meccanizzato che quello manuale.

Il personale minimo giornaliero addetto ai servizi di pulizia e spazzamento del suolo pubblico, è composto da:

### PERSONALE:

- 3 operai generici III livello
- 7 operatore ecologico III livello
- 2 operatore ecologico IV livello
- 4 autista III/IV livello
- 1 coord. gruppo add. serv. V livello
- 1 coordinatore VI livello

### MEZZI

- 2 compattatori
- 1 spazzatrice
- 7 "gasolone"
- 1 autocarro "Nissan" (nolo a freddo)
- 4 presse recupero materiali (multimateriale, carta, cartone, organico)
- 3 cassoni recupero materiali (ingombranti, vetro, beni grigi)



In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di:

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata all'Ufficio Ambiente del comune;
- effettuare uno specifico servizio di pulizia delle bocche di lupo dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;
- provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnesse del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi, delle piste ciclabili o lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi, con frequenza minima di n. 3 interventi annui da effettuarsi secondo un calendario che dovrà essere concordato di anno in anno con l'Amministrazione comunale, usando esclusivamente prodotti e soluzioni che saranno indicati dall'Organo Sanitario competente in materia;
- raccogliere il terriccio ed il fango depositati dal deflusso delle acque piovane nelle cunette stradali;
- rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, sulle scalinate, sotto i ponti ed i sottopassaggi, sui parcheggi sopraelevati, ecc.

I rifiuti raccolti dalle autospazzatrici sono trasportati a smaltimento presso un impianto Autorizzato. Oltre a tale servizio principale vi sono alcuni servizi accessori, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di sagre, manifestazioni, feste civili e religiose.

### Raccolta dei rifiuti

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

- a) frazione secca residua: con sacchi a perdere trasparenti di colore neutro per la raccolta della frazione secca residua;

b) frazione umida: vengono forniti gratuitamente, con una frequenza massima bimensile, a tutte le famiglie residenti sul territorio comunale (circa 3.000), complessivamente n. 30 sacchetti in MaterBi, per la raccolta differenziata della frazione umida.

I sacchi contenenti la frazione secca residua, ed i contenitori in cui sono riposti i sacchetti in MaterBi contenenti i rifiuti organici, sono esposti a bordo strada a cura degli utenti.

I rifiuti possono essere conferiti, esclusivamente per specifici motivi di sicurezza viabilistica, anche all'interno delle singole proprietà, a condizione che i contenitori siano accessibili ai mezzi di servizio senza che gli addetti debbano ricorrere all'utilizzo di chiavi o telecomandi.

Gli operatori del consorzio provvedono ad asportare le frazioni secco/umido ed avviarle agli impianti di trattamento e/o smaltimento autorizzati.

I rifiuti ingombranti vengono raccolti su richiesta, previo appuntamento concordato con il personale di questo comune, nella giornata di sabato mattina, i rifiuti ingombranti sono posizionati presso l'abitazioni degli utenti.

Tutti i rifiuti solidi urbani vengono trasportati presso impianti di smaltimento autorizzati ad opera del Consorzio.

### **Raccolta differenziata**

E' effettuato il servizio di raccolta domiciliare *porta a porta* di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro. Tale servizio ha frequenza settimanale (lunedì), in giorni fissi, attraverso il ritiro delle apposite buste distribuite alle varie utenze.

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie
- farmaci scaduti

Tutti i rifiuti solidi urbani vengono trasportati presso impianti di smaltimento autorizzati ad opera del Consorzio.

E' ovviamente possibile, poi, conferire altre tipologie per le quali non è prevista la raccolta, come ad esempio:

- componenti elettronici
- imballaggi
- legno
- materiali inerti
- scarti vegetali
- materiale informatico
- frigoriferi e condizionatori
- televisori e monitor
- lavatrici e lavastoviglie
- pneumatici
- rottami ferrosi

In tutti questi casi il conferimento da parte dei cittadini privati è gratuito.



## Statistiche

Nella seguente tabella sono contenuti i dati relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino nell'anno 2013, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

<b>RACCOLTA NON DIFFERENZIATA</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>QUOTA RACCOLTA TON/ANNO</b>
Frazione indifferenziata	1.820.160 Kg

<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>QUOTA RACCOLTA TON/ANNO</b>
Biodegradabili mensa e cucina	1.188.380 Kg
Carta e cartone	20.910 Kg
Pneumatici fuori uso	5.180 Kg
Indumenti	5.440 Kg
Residui della pulizia stradale	28.040 Kg
Rifiuti ingombranti	77.570 Kg
Rifiuti urbani non specificati altrimenti	1.560 Kg
Rifiuti di carta e cartone	212.645 Kg

<b>RACCOLTA SEPARATA DI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE)</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>QUOTA RACCOLTA TON/ANNO</b>
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	4.780 Kg
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	3.580 Kg
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23	4.780 Kg

### Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Nello specifico, il servizio, come detto, è affidato ad un consorzio obbligatorio tra comuni, denominato Consorzio Bacino Salerno 1. L'unica struttura di proprietà comunale utilizzata nell'intero ciclo di gestione dei rifiuti è un'isola ecologica in fase di completamento. Tutte le altre strutture e tutti i mezzi sono di proprietà del consorzio che svolge il servizio di raccolta.

Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma del Consorzio. Il Comune, sulla base del servizio, ha approvato con il Consorzio suddetto un piano industriale.



Fino al 31.12.2014 è previsto che lo svolgimento del servizio continui ad avvenire da parte del suddetto Consorzio. Tuttavia, il comune di Sant'Egidio del Monte Albino, anche a causa dei disservizi resi dal Consorzio, ha costituito, insieme al comune di San Marzano sul Sarno e al comune di Corbara, l'unione dei comuni denominata "Terre dell'Agro" a cui è stata delegata, tra le altre, la funzione di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e la definizione, alla scadenza dell'operatività del Consorzio, di una nuova gara per l'affidamento a terzi del servizio pluriennale di raccolta dei rifiuti.

Le risultanze della gara verranno utilizzate per eventuali modifiche del Piano Finanziario per il 2015, qualora l'esito della gara o altri fattori facessero discostare significativamente (in aumento o in riduzione) le previsioni di spesa di cui al quadro economico del presente piano.

Inoltre, come già ribadito, è in fase di completamento un'isola ecologica comunale, la cui operatività dovrebbe garantire un risparmio di spesa e, grazie all'utilizzo della stessa da parte di altri comuni dell'Unione, la realizzazione di economie di scala sul servizio stesso.

Infine, l'Amministrazione ha programmato un'intensa attività di sensibilizzazione, da attivarsi presso le locali scuole e le famiglie, in modo da incrementare la raccolta differenziata e portare la percentuale della stessa agli standard previsti dalla normativa di riferimento e risparmiare, in tal modo, i costi dei rifiuti in discarica per alleggerire il peso contributivo dei cittadini.

### Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario.

La determinazione dei costi è necessaria per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della TARI. Di seguito si procederà ad illustrare i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2014 attraverso la tariffa e, infine, questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

Prima di procedere all'esposizione in sintesi degli aspetti di costo, è utile precisare che i dati di partenza sono stati quelli forniti dal Consorzio<sup>1</sup>, aggiunti dei costi sostenuti direttamente dal comune, come di seguito complessivamente riportati :

DESCRIZIONE	UNITA'	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE
...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...



<sup>1</sup> con rendicontazione annuale



CG Costi di gestione					€ 1.113.647,43
CSL costi lavaggio e spazzamento strade				€ 6.120,00	
Materiali di con. e spazzamento strade				€ 31.353,64	
Costo personale per spazzamento strade				€ 153.727,00	
Costo spazzamento S. Egidio Pulita				€ 3.500,00	
<b>FISSI</b>		<b>CSL</b>		<b>totale</b>	<b>€ 194.700,64</b>
CRT costi raccolta e trasporto RSU					
12,5% personale consorzio				€ 86.313,89	
assicurazioni + bolli + autostrade				€ 29.121,67	
manutenzione				€ 59.715,28	
carburanti				€ 56.704,48	
scarrabili				€ -	
press-contanier				€ 37.458,00	
bidoni carrellati + pile + farmaci				€ 1.104,69	
Trasporto container e press-container				€ 60.840,00	
Trasporto container e press-container				€ -	
DPI e Vestiario				€ 5.400,00	
<b>VARIABILI</b>			<b>CRT</b>	<b>totale</b>	<b>€ 250.344,12</b>
		% di raccolta indifferenziata (RIE/RT)			49,81%
				<b>totale</b>	<b>€ 211.010,30</b>
CTS costi trattamento e smaltimento RSU					
Costo smaltimento indiff. Ecoambiente				€ 347.114,52	
<b>VARIABILI</b>			<b>CTS</b>	<b>totale</b>	<b>€ 347.114,52</b>
AC altri costi					
Acquisto kit buste raccolta differenziata				€ -	
<b>FISSI</b>			<b>AC</b>	<b>totale</b>	<b>€ -</b>
<b>CRD costi per la raccolta differenziata</b>					
12,5% personale consorzio				€ 86.313,89	
<b>VARIABILI</b>			<b>CRD</b>	<b>€ 86.313,89</b>	<b>€ 86.313,89</b>
Ricavi CONAI relativo anno 2013 (-)				€ 80.412,81	
				<b>totale generale CRT</b>	<b>€ 250.344,12</b>
		% di raccolta indifferenziata (RIE/RT)			50,19%
				<b>totale</b>	<b>€ 131.548,80</b>
CTR costi di trattamento e riciclo					
Raccolta vetro in campana				€ 4.807,04	
Costo smaltimento diff. Gesco				€ 209.480,80	6
Costo smaltimento diff. RPN				€ 298,88	
Costo smaltimento diff. Leone				€ 14.686,45	

<b>VARIABILI</b>		<b>CTR</b>	<b>totale</b>	<b>€</b> <b>229.273,17</b>
<b>CC Costi comuni</b>				<b>€</b> <b>718.960,95</b>
<b>CARC</b>	Costi Amministrativi e Riscossione			
Costo personale comune			€ 52.230,00	
Costi bollettazione e notifiche			€ 30.000,00	
<b>FISSI</b>		<b>CARC</b>	<b>totale</b>	<b>€</b> <b>82.230,00</b>
<b>CGG</b>	Costi Generali di Gestione			
75% personale consorzio			€ 517.883,35	
Iva su costi di gestione			€ 117.370,36	
<b>FISSI</b>		<b>CGG</b>	<b>totale</b>	<b>€</b> <b>635.253,71</b>
<b>CCD</b>	Costi Comuni Diversi			
Fondo svalutazione crediti 6%			€ 110.456,00	
Canoni, consumi e servizi di pulizie e der.			€ 15.230,00	
Costi generali (10% sul totale)			€ 15.791,24	
Maggiori entrate da recupero		(-)	€ 140.000,00	
<b>FISSI</b>		<b>CCD</b>	<b>totale</b>	<b>€</b> <b>1.477,24</b>
<b>CK Costi d'uso capitale</b>				<b>€</b> <b>5.819,43</b>
<b>AMM</b>				
oneri finanziari + ammortamento			€ 5.819,43	
<b>FISSI</b>		<b>AMM</b>	<b>totale</b>	<b>€</b> <b>5.819,43</b>
<b>QUADRATURA</b>				<b>€</b> <b>1.838.427,81</b>



			TOTALI	
<b>CG Costi di gestione</b> <b>Voci di bilancio:</b> B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) - B7 costi di servizi - B8 costi per godimenti di beni di terzi - B9 costo del personale - B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali - B13 altri accantonamenti - B14 oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi lavaggio e spazzamento strade	€ 194.700,64	CG
		CRT costi raccolta e trasporto RSU	€ 211.010,30	
		CTS costi trattamento e smaltimento RSU	€ 347.114,52	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ -	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzione con gestori)	€ 131.548,80	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido, verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 229.273,17	
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 82.230,00	CC
		<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% B9)	€ 635.253,71	
		<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi dei materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 1.477,24	
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 5.819,43	CK	
	<b>Acc</b> Accantonamenti	€ -		
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R = r(KN_n - I + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impegnato KN <sub>n</sub> -I capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio precedente Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ -		
		€ 5.819,43		
<b>Costi totali</b> $\Sigma TF + \Sigma TV$	€ 1.838.427,81	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 919.481,02	
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 918.946,79	
<b>Ipn</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			1,50%	
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>			1,50%	
<b>Costi da coprire con la tariffa</b>	$\Sigma T_n = (CG + CC) * (1 + I_{pn} - X_n) + CK_n$	€	1.838.427,81	



## Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$T a = (CG+CC) a-l * (1 + IPa- Xn) + CKa$$

Dove:

T a: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti

CC: costi comuni

a-l: anno precedente a quello di riferimento

IPn: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Xn: Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn

Ckn: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

Preliminarmente, va detto che, per non gravare gli utenti di un aumento dei costi, l'Amministrazione ha scelto di rendere  $IPn = Xn$ , in modo da annullare l'effetto dell'inflazione programmata per l'anno di riferimento.

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2014 deve essere pari al costo totale del 2013 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata e delle maggiori entrate da accertamento), aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2014 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno. I valori assunti nel nostro comune da questi indici sono riportati nelle seguenti tabelle:

Costi di gestione del ciclo rifiuti 2013 (CG)	+1.194.060,24
Proventi raccolta differenziata 2013	- 80.412,81
Costi comuni imputabili all'attività 2013 (CC)	+ 718.960,95
<b>TOTALE - a)</b>	<b>1.832.608,38</b>

Inflazione prevista anno 2014 (IPn)	+1,50
Recupero produttività 2014 (Xn)	-1,50
<b>Differenza - b)</b>	<b>0,00</b>

<b>Costi d'uso del Capitale CK - c)</b>	<b>€ 5.819,43</b>
---	-------------------

<b>Costo totale stimato 2014 [a+(a*b%)]+c</b>	<b>= TPF + TPV</b>	<b>1.838.427,81</b>
<b>Totale da ricoprire tramite tariffa</b>	<b>=</b>	<b>1.838.427,81</b>

I dati di questa tabella e della tabella 1 sono stati utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2014 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € **1.838.427,81**.

Analogamente, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (TPF), è pari ad € 919.481,02, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di € 918.946,79.

### **Metodo di calcolo della quota fissa delle utenze domestiche**

Le tariffe unitarie Fd relative alla quota fissa delle utenze domestiche, espresse in €/mq e da applicare alla superficie imponibile, sono differenziate in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare (n).

Più specificamente (punto 4.1, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999):

$$Fd = Quf \cdot Ka(n)$$

dove:

**Quf** = quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n);

**Ka(n)** = coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati nelle tabelle 1a e 1b del metodo.

A sua volta Quf è dato dalla seguente equazione:

$$Quf = Ctuf / \sum n$$

dove:

**Ctuf** = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

**Stot (n)** = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare per l'anno di riferimento

**Ka(n)** = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

### **Metodo di calcolo della quota variabile delle utenze domestiche**

Le tariffe TVd relative alla quota fissa delle utenze domestiche non si rapportano alla superficie, ma sono espresse in cifra fissa e differenziate in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare (n). Più specificamente (punto 4.2, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999):

$$TVd = Quv \cdot Kb(n)$$

dove:

**Quv** = quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra il totale dei costi variabili o "divisibili" attribuibili alle utenze domestiche e il numero totale delle stesse, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente Kb(n);

**Kb(n)** = coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori devono essere individuati all'interno dei limiti predeterminati nella tabella 2 del metodo.

A sua volta  $Q_{uv}$  è dato dalla seguente equazione:

$$Q_{uv} = C_{tot} / \sum n$$

dove:

**C<sub>tot</sub>** = quantità totale dei rifiuti attribuibili alle utenze domestiche;

**N(n)** = numero totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

In relazione alle utenze domestiche, si precisa che i coefficienti scelti  $K_a$  e  $K_b$  sono stati determinati in considerazione della specifica situazione familiare e reddituale della popolazione al fine di evitare immotivate disparità di trattamento tra le varie categorie, come riportati nella tabella che segue, del D.P.R. n. 158 del 1999.

Tariffa utenza domestica	KA Coefficiente di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)		KB Coefficiente proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)			
	KA	KA applicato	KB minimo	KB medio	KB massimo	KB applicato
	1.1 Un componente	0,81	<u>0,81</u>	0,6	0,8	1
1.2 Due componenti	0,94	<u>0,94</u>	1,4	1,6	1,8	<u>1,8</u>
1.3 Tre componenti	1,02	<u>1,02</u>	1,8	2	2,3	<u>2,3</u>
1.4 Quattro componenti	1,09	<u>1,09</u>	2,2	2,6	3	<u>2,2</u>
1.5 Cinque componenti	1,1	<u>1,1</u>	2,9	3,2	3,6	<u>2,9</u>
1.6 Sei o più componenti	1,06	<u>1,06</u>	3,4	3,7	4,1	<u>3,4</u>



### Metodo di calcolo della quota fissa delle utenze non domestiche

Le tariffe unitarie Fnd relative alla quota fissa delle utenze non domestiche, espresse in €/mq e da applicare alla superficie imponibile, sono differenziate in relazione alla tipologia di attività svolta (ap). Più specificamente (punto 4.3, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999):

$$Fnd(ap) = Quf \cdot Kc(ap)$$

dove:

**Quf** = quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi o "indivisibili" attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale occupata, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);

**Kc(ap)** = coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono individuati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

A sua volta:

$$Quff = Ctapf / \sum ap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

**Ctapf** = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche;

**Stot(ap)** = superficie totale occupata dalle utenze dove si svolge l'attività in questione, relativa all'anno di riferimento

Si rimarca che le superfici imponibili Stot(ap) sono state determinate:

- in relazione all'anno di riferimento, e quindi si tratta di dati stimati;
- al netto delle superfici non imponibili, in quanto non produttive di rifiuti o produttive di regola di rifiuti non conferibili al pubblico servizio

### Metodo di calcolo della quota variabile delle utenze non domestiche

Le tariffe unitarie Vnd relative alla quota fissa delle utenze non domestiche, espresse in €/mq e da applicare alla superficie imponibile, sono anch'esse differenziate in relazione alla tipologia di attività svolta (ap). Più specificamente (punto 4.4, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999):

$$Vnd = Quv \cdot Kd(ap)$$

dove:

**Quv** = Costo unitario, espresso in €/Kg. E' pari al rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

**Kd(ap)** = coefficiente potenziale di produzione kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

I coefficienti Kc e Kd sono indicati dal D.P.R. n. 158 del 1999, suddivisi per popolosità dei comuni e per area geografica (nord, centro e sud), e riprodotti nell'allegato di seguito riportato. Nel caso in esame diversi coefficienti risultano determinati in considerazione della specifica situazione locale e



Tariffa utenza non domestica		KC Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)			KD Coefficiente di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)		
		KC	KC	KC	KD	KD	KD
		minimo	massimo	applicato	minimo	massimo	applicato
2.1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	<u>0,45</u>	4	5,5	<u>4</u>
2.2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	<u>0,33</u>	2,9	4,12	<u>2,9</u>
2.3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	<u>0,36</u>	3,2	3,9	<u>3,2</u>
2.4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	<u>0,63</u>	5,53	6,55	<u>5,53</u>
2.5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	<u>0,35</u>	3,1	5,2	<u>3,1</u>
2.6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	<u>0,57</u>	3,03	5,04	<u>5,04</u>
2.7	Alberghi con ristorazione	1,01	1,41	<u>1,41</u>	8,92	12,45	<u>12,45</u>
2.8	Alberghi senza ristorazione	0,85	1,08	<u>1,08</u>	7,5	9,5	<u>9,5</u>
2.9	Case di cura e riposo	0,9	1,09	<u>0,9</u>	7,9	9,62	<u>7,9</u>
2.10	Ospedali	0,86	1,43	<u>0,86</u>	7,55	12,6	<u>7,55</u>
2.11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,9	1,17	<u>1,17</u>	7,9	10,3	<u>10,3</u>
2.12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	<u>0,79</u>	4,2	6,93	<u>6,93</u>
2.13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	1,13	<u>1,13</u>	7,5	9,9	<u>9,2</u>
2.14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,5	<u>1,01</u>	8,88	13,22	<u>11</u>
2.15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiqua	0,56	0,91	<u>0,91</u>	4,9	8	<u>8</u>
2.16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	<u>1,19</u>	10,45	14,69	<u>10,45</u>
2.17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,5	<u>1,19</u>	10,45	13,21	<u>10,45</u>
2.18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	<u>1,04</u>	6,8	9,11	<u>9,11</u>
2.19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	<u>1,38</u>	8,02	12,1	<u>10</u>
2.20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	<u>0,7</u>	2,9	8,25	<u>8</u>
2.21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	<u>0,92</u>	4	8,11	<u>8,11</u>
2.22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,4	10,28	<u>3,4</u>	29,93	90,5	<u>29,93</u>
2.23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	<u>2,55</u>	22,4	55,7	<u>22,4</u>
2.24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	<u>2,56</u>	22,5	64,76	<u>22,5</u>
2.25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	<u>1,9</u>	13,7	21,5	<u>13,7</u>
2.26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	<u>1,9</u>	13,77	21,55	<u>13,77</u>
2.27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	<u>4,42</u>	38,93	98,9	<u>38,93</u>
2.28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	<u>1,65</u>	14,53	23,98	<u>14,53</u>
2.29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	<u>3,35</u>	29,5	72,55	<u>29,5</u>
2.30	Discoteche, night club	0,77	1,91	<u>0,77</u>	6,8	16,8	<u>6,8</u>



Di seguito le tabelle con le relative tariffe, suddivise per utenze domestiche e non domestiche.

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	<b>KA appl</b> Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione e parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	<b>KB appl</b> Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	45.775,38	<b>0,81</b>	501,15	<b>0,60</b>	<b>1,353538</b>	<b>52,146066</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	64.106,15	<b>0,94</b>	661,32	<b>1,80</b>	<b>1,570773</b>	<b>156,438198</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	68.147,16	<b>1,02</b>	631,74	<b>2,30</b>	<b>1,704456</b>	<b>199,893253</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	80.965,64	<b>1,09</b>	776,66	<b>2,20</b>	<b>1,821428</b>	<b>191,202242</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	32.035,68	<b>1,10</b>	284,93	<b>2,90</b>	<b>1,838138</b>	<b>252,039320</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	14.083,05	<b>1,06</b>	113,65	<b>3,40</b>	<b>1,771297</b>	<b>295,494375</b>

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
 <p><b>Tariffa utenza non domestica</b></p>						
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1.176,00	0,45	4,00	1,900087	1,904911
2 .3	AUTORMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	30.819,80	0,36	3,20	1,520070	1,523928
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1.050,68	0,63	5,53	2,660122	2,633539
2 .6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	1.035,65	0,57	5,04	2,406777	2,400188
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.000,00	1,41	12,45	5,953607	5,929036
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,00	1,08	9,50	4,560210	4,524164
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	527,00	0,90	7,90	3,800175	3,762199
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	5.626,46	1,17	10,30	4,940227	4,905146
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	438,00	0,79	6,93	3,335709	3,300258
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	9.550,11	1,13	9,20	4,771331	4,381295

2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	819,65	1,01	11,00	4,264641	5,238505
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI	4.838,29	0,91	8,00	3,842399	3,809822
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,BARBIERE	1.222,73	1,19	10,45	5,024676	4,976580
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.121,13	1,04	9,11	4,391313	4,338435
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1.964,98	1,38	10,00	5,826935	4,762277
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	21.970,00	0,70	8,00	2,955691	3,809822
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.855,16	0,92	8,11	3,884623	3,862207
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUBBLIC I	3.091,64	3,40	29,93	14,356217	14,253497
2 .23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	34,00	2,55	22,40	10,767163	10,667502
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2.255,37	2,56	22,50	10,809387	10,715125
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	6.302,45	1,90	13,70	8,022592	6,524320
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2.550,00	1,90	13,77	8,022592	6,557656
2 .27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	204,00	4,42	38,93	18,663082	18,539547